

R
68

R
68

L'anonimo e l'opera postuma sono questi o quel?

Del Tom. II. pag. 58. Nella Memoria. Anon. - Anon. degli Anonimi. Anon. del P. D. Pietro Paolo Giannini
 è stato un dotto e sapiente letterato in guerra di 2. ottobre 1884, e la sua qualifica per Giovanni
 della, Roma, ed ancora della storia del Papato. Anon. lib. III. cap. 4. pag. 99. - Seguito sopra
 del Mazzuchelli. Aggiungo del Giannini che al 22 novembre 1880 fu fatto sindaco in luogo di Maria
 della sua patria, e che era morto nel 1884. Tuttavia non può essere abile nelle mani degli
 Indirizzatori, poi ingegnere a capo del frontespizio, atteso che questa materia fu fatta dall'altro
 non persona in parte citata del Giannini. Con l'articolo del Mazzuchelli del 2. pag. 11. pag. 1146.
 « Anonimo dotto di tutti, delle tre altre, ma forse con poco fondamento, il Giannini, sempre lo ha scritto di 2. di
 ottobre del 1884. Ha Giannini, Roma, e ancora il titolo come al suo tempo, di abile il titolo di Cavaliere.
 « Non per la sua fine al 1884. come appare nel titolo della figura, ha ragione. Anche l'abito in publico
 « Storia di S. D. - Anonimo VIII. Anon. del 1884. in del 1884. Anon. degli Anonimi. Anon. del 1884. Anon. del 1884.
 « Anonimo. Anonimo. Anon. del 1884. Anon. del 1884. Anon. del 1884. Anon. del 1884. Anon. del 1884.
 in 8. »

R. 08

CANTO
 DI ANTONIO ARTVSINI
 DA RAVENNA
 IL PRIMO LIBRO DE MADRIGALI
 A CINQUE VOCI

Neamente Composta, et data la luce.



In Venetia Appressa Angelo Gardano.
 M. D. LXXXVIII

GASTANO GASPARI

ALL'ILLVSTRISSIMO SIGNOR MIO
SIGNOR. ET PATRON COLENDISSIMO

IL SIGNOR PAOLO SAVELLI.

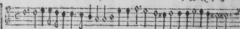


*Q*uesti miei villi, e così componimenti, che fin qui sono stati in tenebrosi e oscuri sepolti, ora col chiarissimo nome di V. S. Illustrissima in fronte (quali egli si siano) nella luce del mondo faranno apparire ardimento, nulla temendo gli altrui, e mordaci denti de gli usuali detrattori; tutti hora però, che lei (oltre l'altre innumerevoli doti dell'animo, e del corpo, che compilatamente è ornata) (come professore di tal arte) d'esse desiderata in faccia loro non ebbe già, bruciò, accortando con esse che lietamente l'innocente si, ma prende offesa l'effetto grande dell'animo, col quale à V. S. Illustrissima infuso co' la lingua, e tutti i sensi miei volentariamente hora confesso, e dono; che se tanto è quanto le faranno care, e accette, è almeno in tutto (come cose belle, e conseguentemente indegne della sua grandezza) non le degnò, prendere ardir questo che sia di darle un giorno fosse ancora maggior testimonio della molta servitù, che tengo con lei, e dell'infinita offenzione, che meritamente le porto, e portarò sempre fin ch'io viva, così è mi viva, e potrei, e a lei volere, e vita, e vita lunga, e felice l'abbia V. S. domi, e conceda. Di Ravenna li 28. di Luglio 1598.

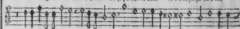
Di V. S. Illustrissima

Devotissimo, e obbligatissimo servitore

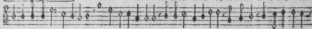
Antonio Arcasoli



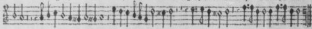
Io mi disse La dolce alma Licori Tirsi prochem'acce vi . mi forse tu fella



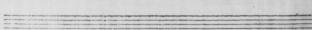
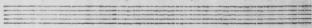
è ti vici di Lilla è d'Amarilli Ohime Tirsi no'l dire Ohime Tirsi no'l



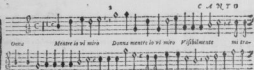
dire che m'è voglia sentire Ohime Tirsi no'l dire che m'è voglia sentire Dammi per Dammi per mille



laci e E se gu al altro ben godilo e taci e

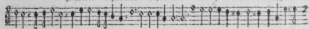


4 2

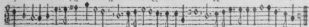


Donna Mentre io ti miro Donna mentre io ti miro Fissamente mi tra-

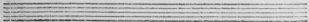
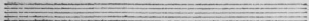
nsforma in voi Fissamente Fissamente mi trasforma in voi E trasformato



sei Concedete fuggir l'anima spira O bellezza virale O bellezza morta lo che co-
siffidate e



Per te rinasci e per te nato mori Per te rinasci e per te nato mo-
re.

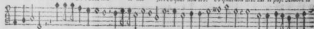


CANTO



Marcato mio Amorevole se a Che tra le per le e gli e Poi

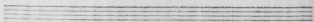
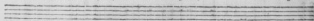
De l'idal mio al mio Per lo qual non s'ate Et qual non'ate lui ti posti Amore di



post'Amore lui ti posti Amore e Dolce ladro del core Coda Coda al tuo me-



gro adorno Qual'è più chiar Qual'è più chiar in volente Il giorno e in Ordo se il gior no-

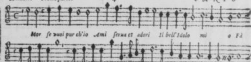


CANTO

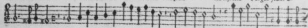
Amore. Prima parte.

4

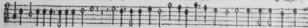
CANTO



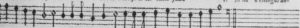
ch'è l'ardente mia ch'è l'ardente mia fiam ma infinita Torgli fiam a-



ra mercede E mife ra mercede Ma l'è accesa al cor mille fiam le mille n'ellingua-



con con baci mille Mille n'ellingua ancor Mille n'ellingua ancor con baci mille.



con con baci mille Mille n'ellingua ancor Mille n'ellingua ancor con baci mille.

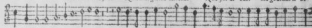
Amore. Seconda parte.

1

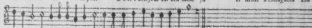
CANTO



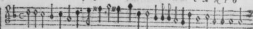
da de la tua fede N'entra quella mercede Non sol di baci ma godendo il bel



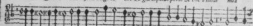
mille baci Mille n'ellingua Mille n'ellingua con mille baci.



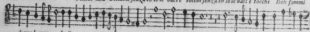
mille baci Mille n'ellingua Mille n'ellingua con mille baci.



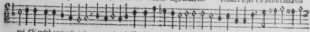
E le lagrime tue ch'escan da gl'oc chi s' già liquide perle A che Follide mia



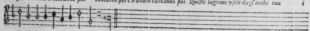
Follide mia Gettasse forza ch'io le baci e tocchi forza ch'io le baci e tocchi Delo fammi



de qua haue le g Come lasso il mio cor brama a fia C'andrò cantando

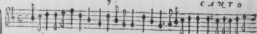


pai C'andrò cantando poi cantando poi C'andrò cantando poi Quelle lagrime uscir da gl'occhi tua



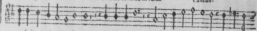
Quelle lagrime uscir da gl'occhi tuoi.

CANTO

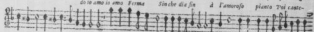


Voglietto che nai di ramo in ramo di ramo in ramo

Cantan-



de io amo io amo Forma Sin che dia fin a l'amorosa pianta Tui canti-

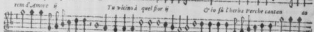


ren d'amore g

Tu vicino a quel fior g

C'io fà l'herba Perché canten

de

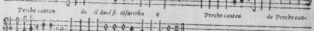


Perché canten

de il doul fi disfarba g

Perché canten

de Perché can-

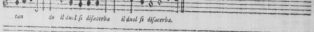


tun

de il doul fi disfarba

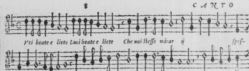
il doul fi disfarba.

g



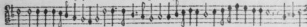
Madrig. di Francesco Antonio A 3. Lib. 1.

8

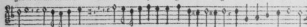


Vri beate e lito liti beate e lito Che mi l'effe m'ar q *sp-*

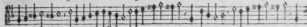
fo fole te A me girate il guardo Che uolente s'io ardo A me girate il



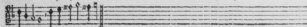
guardo Che uolente s'io ar do E non a vo uetro frate Indegno di mirar Indegno di mirar beliti beliti mor-



tale Così volgente in me Così volgente in me Dina il bel vi fo Federte in spicchio nel me in

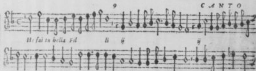


Paradi fo q me in Paradi fo q me in



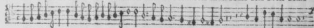
Paradi fo q

CANTO

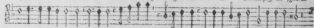


Me fai tu bella fd *h q*

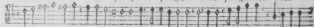
tu bella Fidi P'atragi veder che Clori Gode del tuo Damon Gode del tuo Damon



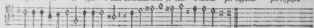
guarda ti amo si senza uolergli andar da del tuo possente sguardo



Adimmi che se taci Piaciati per risposta per risposta Piaciati per risposta vfar i baci



vfar i ba ci vfar i baci Adimmi che se taci Piaciati per risposta per risposta

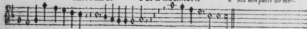


Piaciati per risposta vfar i baci vfar i ba ci vfar i baci.

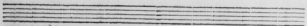
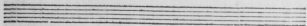
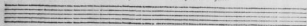
CANTO



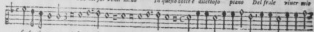
riatib cruda de a De la mia arribba e te a Ma non puote dir mer-



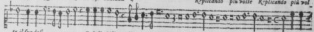
in l'œuf di vita o miserabil fante o miserabil fante.



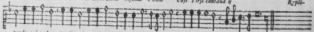
Che m'hai venut meno / In questo talor e diletto / piano / Dal frate / viver mio



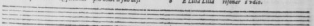
te il suo desi e E Lilla Lilla / risonar d'odio / Così Tosi cantava è / Rappli-



cando più volte / Rapplicando più volte il suo desi e E Lilla Lilla / risonar d'odio.



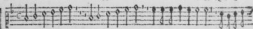
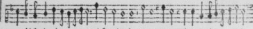
cando più volte / Rapplicando più volte il suo desi e E Lilla Lilla / risonar d'odio.



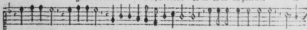


10

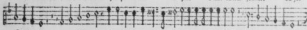
CANTO

T re, me fa sol la *Contare Ti si e' Chel* Pa-

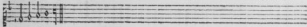
ghi d'vair col can te insieme i can A me A me cui parca ari do



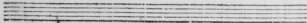
M'a chiara Sol M'a chiara Sol fà quelle vol li fide Piace cantar fonnate La sol



fa miri re ego e dolente Piace cantar fonn te li La sol fa mi re re

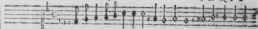


ego e dolente.

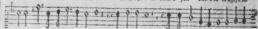


11

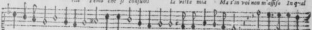
CANTO



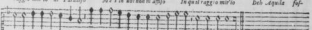
Ho mia Le tue belle di chiare son di chiare son Che t'in m'affissa in



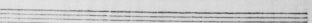
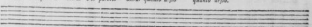
elle Temo che si confusi Le velle mia Ma t'in ve non m'affissa In qual

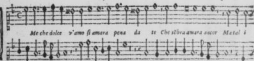


raggio mir'io di Paradiso Ma t'in ve non m'affissa In qual raggio mir'io Deb Aquila fuf-

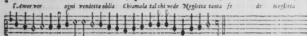
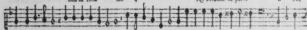


s'io Per poterli mirar Per poterli mirar quanto d'fio quanto d'fio.

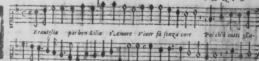




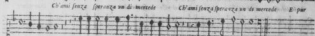
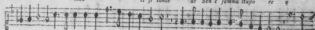
non la chia ma e Ne chiamar la porri a Che



tanta fede Chiamala tal chi vede Negletta tanta fede Negletta tanta fede.



man si si come de Sen l'fama l'ago re e

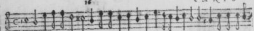


Lasse l'amor E speranza non reggio al delfo mio non reggio al delfo mio.

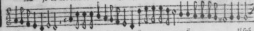


16

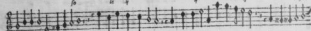
CANTO



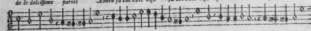
Ma se tu non vuoi che mi nutra il mel di la dei tuoi. Mi abbi ricom-



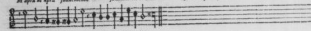
fa le q. Il fol



de le dolcissime parole. Alora fa che'l bel viso fa che'l bel viso q. fiammente



M'apra M'apra fiammente fiammente il Paradiso fa M'apra fiammente fiammente

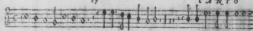


M'apra fiammente fiammente il Paradiso.

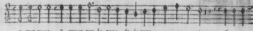


17

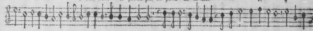
CANTO



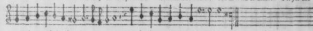
Il dolore partia. Ah fin de la mia vita Da te partia non more



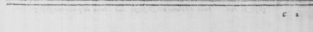
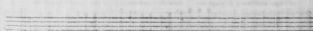
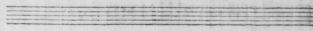
e non more. E preso per la pena de la morte. e. e



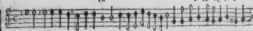
E finis nel partire. P'viamore morire che di vita al dolore. Per far che



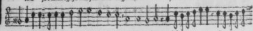
mora immortale il co. re. Per far che mora immortale il core.



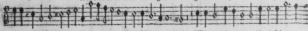
C. 1



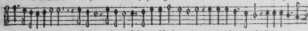
Ma se l'anima offesa mia sul volto Puffi da te *Sei bel cora* *Si acci-*



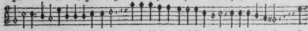
ta lo vincerai contento *Ne i legami* *Ne i legami* *nel fo* *co q*



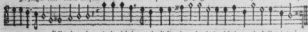
e nel termen *to q* *Ma tu sei poco* *grata* *L'idea cara d'amata* *Ma tu sei poco*



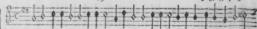
gra *ta* *Fà girar* *Fà girar* *L'anima una sul nostra poi* *Satia del pianto mio q*



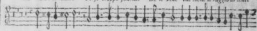
gli sfiguri tuoi *Satia del pianto mio* *Satia del pianto mio* *gli sfiguri tuoi* *Satia del pianto mio* *q*



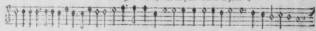
gli sfiguri tuoi *Satia del pianto mio* *gli sfiguri tuoi* *Satia del pianto mio* *gli sfiguri tuoi.*



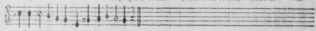
Ma mia s'ha cangiata *Forse troppo fucata* *Da le idee tue belle il raggio arlente*



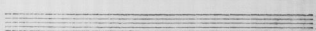
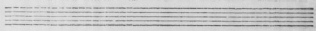
d te le gira *Ma perché tal pianto l'anima ne frena q*



che forza è ch'nel adari *Se ben sì che tu dicar mirax ma* *si*



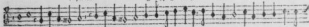
Se ben sì che tu dicar mirax ma *si.*



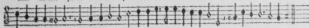


E da donna e l'ardore Poi fate del mio core Che giorno e notte è

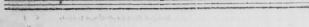
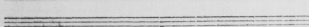
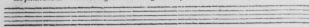
vi fa len già appreso ahi fa se è voi Mi fate a voi dimesso



Quel miracol parmi miracol parmi Poi che se l'amor volabile me li fa Che non vogliate è

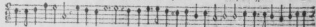


non potiate amarmi Che non vogliate che se non vogliate è non potiate amarmi è non potiate amarmi.

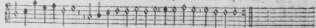


Alla quella tua grata e nobel dono Di cui si lito la fiamma Mi fa seguire

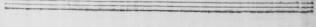
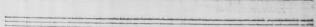
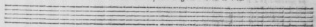
altri se che le faville sue e non sono spenti De

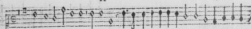


L'una l'altra core e l'altra core Perché m'era non sei con'eri volta e

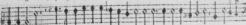


con'eri volta e me di vita E se prima di gioia e me di vita.

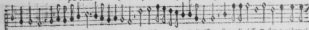




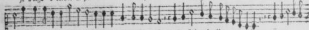
larga Tisi pianga pianga Ne cantar più ne viare più vales ne viare



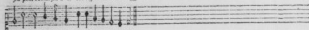
p'ù vales Ne cantar p'ù ne viare p'ù vales Quando l'altra Liori Loria'



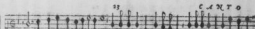
se d'alta e carach di fu ri E poi se talo ciste litta li d'gi: P'alta poi boma'



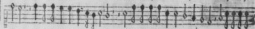
fu poi boma' fu a le tue ciste Che Lilia buggi ti vuole Gran d'alta che d'bre'



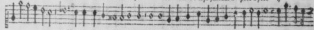
d'alta che d'brha e di vò la'



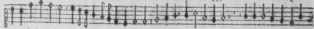
Mi perche non mi di se Lilia nel tuo bel fen'



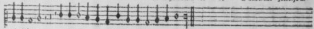
E se che di tanto fa se Mi vò l'ign-faccendo d' poco à poco



Chime perche lo fai Lilia Lilia i tundi doli e veggesseri va i e vegg'



E se che di tanto fa se Mi vò l'ign-faccendo d' poco à poco



E non trave facceto al molo dolo

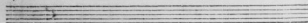
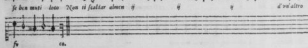
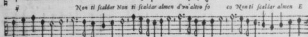
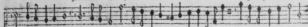
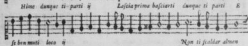
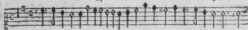


TAVOLA DELLI MADRIGALI.

Dirimi dalle la dolce alma Licori	1	Lila mia le tue stelle	17
Donna mentre io vi miro	2	A me che dolce v'amo	18
Amor fatto non	3	Meraignia par ben	19
Amor se vuoi pur ch'io, 1. parte	4	Lila se tu non vuoi	20
Amor, servi, de adora 2. parte	5	Ah dolente parca	21
Se le lagrime tue	6	Lila se l'alma offesa	22
Augelletto che vai di ramo in ramo	7	Lila mia d'io rimieg	23
Luci beate e liete	8	Ardo Donna, e l'ardore	24
Che fai tu bella Filla	9	Lila quello tuo grato	25
A la riva del Tebro	10	Piangra Tiri piangra	26
Verzoso tuo leggiadro amato fino	11	Ahi perche non milice	27
Vt, or, mi, fa, sol, la	12	Ohime dunque ti parti	28

I L F I N E.